

ghezza di met. 22.70 e l'altezza di met. 1.30 e sono trasversalmente congiunti con crociere pure a lamine di ferro, oltre alle caviglie di legname.

Dal torrente Fersena discende verso la stazione di Trento con pendenza del 4, 11 per mille passando fra due torrette dell'antica mura di cinta della città presso a Porta San Lorenzo.

Anche qui presso Trento per lo effettivo bisogno di una sistemazione delle due svolte d'Adige di Centa e di Briamasco, combinato col riguardo di evitare la costruzione nella ferrata di due costosi ponti di attraversamento del fiume, a cura dell'Ufficio delle Pubb. Costruzioni vennero eseguite due susseguenti nuove inalveazioni di raddrizzamento delle svolte stesse. E con ciò la ferrata or attraversa l'alveo abbandonato con due rilevati di terra nei quali stanno costruiti li ponti per la defluenza delle torbide del Fiume, colle quali vuolsi imbonire l'alveo stesso. Il primo ponte che in qualche modo costituisce l'accesso alla stazione è di elegante forma e per essere posto sull'attraversamento della commerciale per a Riva colla ferrata serve ad un tempo colla sua lunga volta a tutte e due le vie. La strada di Riva attraversa la nuova inalveazione del Fiume con un grandioso ponte a quattro arcate in pietra da taglio costruito a cura della città di Trento.

La stazione di Trento resta nel mezzo dell'isola costituita dal vecchio alveo or abbandonato di Adige, e dalla nuova inalveazione di taglio della svolta di Centa.

È questa una stazione di importanza per la ricca e popolata città cui serve, e per le concorrenze delle popolate Valli delle Giudicarie e Valsugana. — È provveduta oltre della casa de' viaggiatori, e del Rifornitore d'acqua, anche di ampio Magazzino-Merci.

Una speciale strada diretta dal piazzale della stazione dà accesso alla Piazza Romana in città con un nuovo ponte sull'alveo abbandonato, tutto eseguito a cure e spese del Municipio di Trento.

Si esce di stazione varcando il secondo avvertito ponte sull'alveo abbandonato, e ripiegando con una curva un po' risentita si attraversa con piccola salita del 0.92 per mille l'Agro Tridentino con alto rilevato, di un metro prevalente sopra le espansioni delle piene massime del Fiume.

Quindi con salita del 4.39 per mille si monta alla sponda dell'impetuoso torrente Avisio.

Per evitare ripidi salite, e ad un tempo per collocare il ponte dove meno sentiti si possono temere li progressivi rialzi di letto del torrente Avisio, venne adottato di costruirlo ai Vodi vicino alla sua foce in Adige, attraversando così il largo ventaglio di dominio del torrente stesso.

Trient zu mit $\frac{4.11}{1000}$, und geht zwischen zwei Thürmchen der alten Ringmauer am Thore von S. Lorenzo vorüber. Zur Ersparung zweier kostspieligen Brücken erwies sich auch hier die dringende Nothwendigkeit einer Regulirung der beiden Etschkrümmungen von Centa und Briamasco, deren Ausführung gleichfalls der Leitung der k. k. Prov. Baudirektion anheimfiel. Somit durchschneidet jetzt die Bahn das verlassene Flussbett mit zwei Dämmen, in welchem eben so viele Objekte den Abfluss der Schlammwässer besorgen.

Die erste Brücke, die einigermaßen den Zutritt zur Station bildet, ist in sehr zierlicher Weise erbaut, und dient, da sie sich am Kreuzungspunkte der Bahn mit der Commercialstrasse nach Riva befindet, gleichzeitig für beide Zwecke. Diese Strasse übersetzt den neuen Durchstich mit einer grossartigen Brücke von 4 Oeffnungen, deren Herstellung die Stadtgemeinde unter eigene Ob Sorge nahm.

Die Station liegt jetzt mitten auf einer Insel, die vom alten, verlassenen Flussbette und dem neuen Durchstiche der Serpentine von Centa geschaffen wurde, und ist von sehr grosser Bedeutung, da sie einer reich bevölkerten Handelsstadt als auch den daselbst ausmündenden Thälern von Judicarien und Valsugana als Vereinigungspunkt dient, und ist deshalb nebst einem Aufnahmegebäude und Wasserthurme noch mit einem geräumigen Waarenmagazine versehen.

Eine eigens angelegte Strasse führt vom Stationsplatze bis zur Piazza Romana in die Stadt, und setzt mit einer auf Kosten der Gemeinde Trient neu hergestellten Brücke über den verlassenen Flussarm.

Ausserhalb der Station überschreitet die Bahn mit einer zweiten Brücke das alte Bett, läuft in scharfer Krümmung, jedoch sanft ansteigend, auf dem Campo Trentino im Damme fort, und erreicht hierauf mit der Steigung von $\frac{4.39}{1000}$ die Ufer des brausenden Bergstromes Lavis.

Um starke Steigungen zu vermeiden, und gleichzeitig die Brücke an jener Stelle anzulegen, wo die successiven Erhöhungen des Bachbettes am wenigsten bemerkbar erscheinen, beschloss man diese nahe an der Mündung in die Etsch in der breitesten Stelle ai Vodi zu erbauen.